



## *Il Vescovo di Piazza Armerina*

Piazza Armerina, 11 novembre 2017

*Prot. n. 70/17*

Carissimi,

è ormai prossima la prima giornata mondiale dei poveri, che Papa Francesco ha voluto istituire nella domenica XXXIII del tempo ordinario, il 19 novembre, accanto alle altre giornate mondiali. Ogni credente concepisca la grande verità che avvolge la vita di una persona povera: essa è privilegiata da Dio, colei che custodisce il mistero della sua presenza nella nostra storia. È una giornata in cui dovremmo imparare a celebrare la nostra amicizia con i poveri, non soltanto per alimentare in noi il senso della carità autentica, costituita da gesti di solidarietà che vanno al di là della corrispondenza, ma soprattutto per introdurci alla comprensione della povertà come espressione della nostra testimonianza evangelica. Non basta servire i poveri, anche se l'attenzione alla loro marginalità è un aspetto fondamentale della nostra vita cristiana; occorre scorgere nella miseria dei nostri poveri, sostenuti nel processo di riscatto quotidiano, la bellezza della povertà evangelica, la quale ci sprona a diventare più sensibili verso chi ha bisogno, più decisi nel contrastare coloro che emarginano i deboli, più creativi nel disporre progetti di risoluzione sociale. La povertà evangelica, che è meta di perfezione cristiana, costituisce il modo giusto per incontrare, sostenere, accompagnare i poveri, e soprattutto per aiutarli a superare la loro condizione di miseria, causata dal nostro egoismo perbenista e individualista.

A voi poveri un invito speciale. Sono lieto di incontrarvi **a Gela per la celebrazione eucaristica alle ore 12 presso la parrocchia San Domenico Savio**: un momento di particolare riflessione non soltanto per condividere assieme le vostre difficoltà, ma anche per stringere un'amicizia che ci consenta di capire a fondo le variegate situazioni di miseria in cui vi trovate. Invocando il Signore, durante la messa, possiamo assieme comprendere quali percorsi intraprendere nel superare le povertà che vi affliggono. A seguire il pranzo presso il Palasport dei PP. Salesiani, organizzato dalle comunità parrocchiali del vicariato di Gela.

A voi operatori della Caritas, dopo aver istituito le équipes vicariali e i Centro di Ascolto, ci si ritrova per la seconda giornata di formazione. Sarebbe auspicabile la partecipazione alla celebrazione eucaristica con i poveri e al pranzo di condivisione, ricordando assieme la giornata mondiale istituita da Papa Francesco. Il momento di

formazione è previsto **nel pomeriggio alle ore 16,30 presso la rettoria S. Agostino sul tema: «Gli 'anawîm: i poveri e gli umili amati da Yahvé». La relazione sarà tenuta dal Sac. Prof. Angelo Passaro.** La proposta di formazione si estende pure a tutte le Associazioni di volontariato che nella Diocesi operano nell'ambito della solidarietà. È questa un'occasione propizia per avviare forme di collaborazione che aiuterebbero nella lotta a quella povertà che *«ci interpella – afferma Papa Francesco nel Messaggio in occasione della prima giornata mondiale dei poveri – ogni giorno con i suoi mille volti segnati dal dolore, dall'emarginazione, dal sopruso, dalla violenza, dalle torture e dalla prigionia, dalla guerra, dalla privazione della libertà e della dignità, dall'ignoranza e dall'analfabetismo, dall'emergenza sanitaria e dalla mancanza di lavoro, dalle tratte e dalle schiavitù, dall'esilio e dalla miseria, dalla migrazione forzata. La povertà ha il volto di donne, di uomini e di bambini sfruttati per vili interessi, calpestati dalle logiche perverse del potere e del denaro».*

Invocando la paterna benedizione di Dio, chiedo a ciascuno di aprire il vostro cuore secondo quella docilità che nasce dallo Spirito che rinnova ogni cosa. Non dimentichiamo che la nostra condizione discepolare ci esorta a condividere le scelte di povertà del nostro Signore Gesù.



✠ *Rosario Jirano*